

LACARITÀ

ANIMA DELLA MISSIONE

“La missione se non è orientata dalla carità, se non scaturisce cioè da un profondo atto di amore divino, rischia di ridursi a mera attività filantropica e sociale. L'amore che Dio nutre per ogni persona costituisce, infatti, il cuore dell'esperienza e dell'annuncio del Vangelo, e quanti l'accolgono ne diventano a loro volta testimoni.”

È la parte introduttiva del primo messaggio di Papa Benedetto XVI in occasione della Giornata Missionaria Mondiale che sarà celebrata il prossimo 22 ottobre. Un messaggio chiaro che parla di carità in continuità con quanto già espresso nella recente enciclica *Deus caritas est*.

Il Pontefice ci ricorda inoltre come ogni comunità cristiana è chiamata a far conoscere Dio che è Amore. Sottolinea poi che la Giornata Missionaria Mondiale è pure un'occasione per diffondere, dibattere e meglio far comprendere la testimonianza dell'amore, anima della missione, che concerne tutti. Anche nelle nostre comunità, in Svizzera, grazie a MISSIO, ed in Ticino in particolare grazie alla Conferenza Missionaria della Svizzera

Italiana, l'attenzione alla missione è sempre tenuta presente grazie agli sforzi profusi dai diversi missionari impegnati in tutto il mondo e da coloro che la missione la compiono da noi, magari anche dopo esperienze all'estero.

Ma la missionarietà non deve essere intesa come qualcosa che riguarda gli altri, quelli che vanno in Africa, ma è un impegno che tocca tutti coloro che sulla parola di Dio concentrano la propria esistenza.

“Venite: condividiamo” è il tema che MISSIO propone quale riflessione per l'ottobre missionario di quest'anno. Il direttore fr. Bernard Maillard ci ricorda nel suo messaggio che accompagna la documentazione per l'occasione, “*come la celebrazione della domenica della Missione universale, come tutte le attività ed iniziative missionarie, s'iscrive nella comunione interecclesiale, senza dimenticare in modo speciale quel che permette ai nostri bambini e ragazzi di sentirsi vicini ai loro coetanei del mondo intero.*”

E sempre riferendosi ai “piccoli” ci ricorda che: “*Siamo un popolo in cammino: lasciamo che siano i ‘piccoli’ a stabilire il ritmo del passo, poiché ci aiutano a percorrere*

con loro la strada, stretta della fede e a vivere con gioia e riconoscenza in maniera solidale. Come tutti noi, quei ‘piccoli’ hanno un gran valore agli occhi di Dio Padre: che possano acquisirne anche davanti ai nostri! Non permettiamo alla paura di farci perdere la giusta via della comunione, che ci conduce verso gli altri e ci porta a Dio!”

Il Madagascar, l'Isola Rossa, è il Paese che Missio promuove attraverso la campagna per l'Ottobre missionario 2006. Il manifesto presenta lo sguardo sorridente di un catechista malgascio Bara. Egli invita simbolicamente ognuno di noi e le nostre rispettive famiglie e comunità a rivolgere gli occhi della mente e del cuore verso un paese lontano ed affascinante, il Madagascar, e ancor più verso una Chiesa ancora assai giovane, piena d'entusiasmo.

“Venite condividiamo!” è, come già scritto, il motto che accompagna il gesto d'accoglienza di una mano tesa: essa non chiede soltanto o anzitutto l'elemosina, bensì invita anche a scoprire con benevolenza e rispetto la vita e la fede di una popolazione sin qui restia a qualsiasi contatto con l'esterno, ma che grazie ad un'oculata azione di presenza pastorale, (condivi-

**Venite:
condividiamo!**



OTTOBRE MISSIONARIO

missio
Pontificie Opere Missionarie



CCP 11-1208-9

sione di vita), si sta aprendo all'annuncio liberatorio del Vangelo.

Ed è proprio nella condivisione che Mons. Philippe Ranaivomanana, vescovo di Ihosy nel paese di Bara, ci manda il suo messaggio. Condividi-

sione nata in seguito alla visita di Fr. Bernard Maillard e Claude Diderlaurant di MISSIO Svizzera. Si sono fatti così portavoce, unendosi alle preoccupazioni e speranze dei fedeli per mezzo di una catena di preghiere e di gesti di condivisione. Infatti, continua il vescovo, come essere indifferenti, all'inizio del terzo millennio, di fronte all'80% di bambini in età scolastica che non va a scuola per la mancanza di mezzi e di aiuti? Sono bambini privati persino dei minimi diritti umani ed esposti, in futuro, al pericolo di essere spogliati di tutto, nonché alle diverse forme di morte! La missione affidata alla Chiesa non è forse di mettere l'essere umano in piedi, prima di fargli conoscere Gesù Cristo? È questa la condizione affinché la gioia del risorto diventi anche quella dei risorti dalle differenti forme di morte! E si potranno rendere divini unicamente quanti sono stati anzitutto resi umani!

Ed è anche con questo auspicio che in Ticino e nel Grigioni italiano saranno organizzate le celebrazioni per l'ottobre missionario. ■

Programma

Veglia missionaria:

organizzata in ogni Vicariato della Diocesi e nei Decanati di lingua italiana del Canton Grigioni

Incontro missionario:

domenica 22 ottobre 2006, Chiesa di Santa Teresa a Viganello
13.30-17.30 Animazioni specifiche per bambini, adolescenti e adulti
18.00-19.30 Celebrazione eucaristica presieduta da mons. Pier Giacomo Grampa e da mons. Joseph Roduit, abate di Saint-Maurice, con il conferimento del mandato missionario per il Ciad a Mirko Gilardi

Il mondo in piazza:

sabato 21 ottobre 2006, Piazza della riforma a Lugano
10.00-17.00 bancarella informativa della CMSI e di MISSIO

